

Comunicazione e svolgimento di domande d'interrogazione ed interpellanza.

Presidente. Do comunicazione alla Camera di diverse domande d'interrogazione e d'interpellanza.

L'onorevole Andolfato, a nome anche degli onorevoli Bertolini e Vendramini, ha presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti desiderano interpellare l'onorevole ministro del tesoro per conoscere se il Governo intenda dar corso alla transazione proposta a vari Comuni del Veneto e dagli stessi, in esito alle premure del Governo, accettata, sui crediti per le requisizioni militari del 1860 ».

L'onorevole ministro del tesoro accetta questa interpellanza?

Luzzatti, ministro del tesoro. L'accetto!

Presidente. Onorevole Andolfato, l'onorevole ministro del tesoro accetta la sua interpellanza, la quale prenderà il turno che le spetta.

L'onorevole Merzario ha presentato la seguente domanda d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze se e quando intendono presentare il promesso disegno di legge per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete. »

Gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze dichiareranno se e quando intendano rispondere.

Luzzatti, ministro del tesoro. Rispondo subito, se la Camera lo permette.

Presidente. Se la Camera consente, darò subito facoltà di parlare all'onorevole ministro del tesoro, perchè risponda all'interrogazione dell'onorevole Merzario.

Luzzatti, ministro del tesoro. La risposta all'interrogazione dell'onorevole Merzario è contenuta nelle dichiarazioni finanziarie che feci due giorni or sono. Io dissi che il Governo mantiene l'impegno di abolire il dazio di uscita sulle sete e che fra breve tempo presenterà un disegno di legge per abolirlo e alcune note di variazioni ai bilanci che compenseranno la perdita dello erario, in guisa che la situazione finanziaria rimanga inalterata.

Ci lasci respirare un po' l'onorevole Merzario, perchè in questi giorni non potemmo occuparci di questi particolari, ma appena usciti dalle gravi e ardenti questioni di fi-

nanza, che ora discutiamo, lo assicuriamo che ci occuperemo di questo argomento pur importante, e che tra breve il relativo disegno di legge sarà dinanzi alla Camera, e sarà accolto tanto più facilmente, quando non desterà dubbio che possa indebolire la situazione finanziaria, perchè accompagnato da quelle note di variazione e diminuzioni di spesa, che risarciranno le perdite.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzario.

Merzario. Devo rispondere all'onorevole ministro che fino dall'anno passato nel mese di giugno, rispondendo ad una interpellanza dell'onorevole Plebano, egli su questo argomento aveva promesso che in brevissimo tempo avrebbe presentato il disegno di legge per l'abolizione del dazio di uscita sulle sete. Si arrivò fino alla riapertura della Camera nel novembre e il disegno di legge non venne presentato.

Allora, l'onorevole ministro del tesoro sa meglio di me, venne in Francia pubblicata una legge, che premia i produttori di bozzoli e i filatori di seta, la quale legge destò l'allarme nelle schiere dei nostri produttori e industriali in seta.

I rappresentanti delle associazioni seriche si rivolsero al Ministero, ai deputati; ed i deputati in numero di più di ottanta si riunirono qui a Montecitorio, e votarono un ordine del giorno nel quale si era detto che se verso la metà del febbraio il Ministero non avesse presentato il promesso disegno di legge, l'avrebbero presentato di loro iniziativa.

Io, l'onorevole Plebano, e l'onorevole Nicolini fummo incaricati di redigere e presentare il disegno di legge, di cui ho fatto parola. Ma io, vecchio del Parlamento, ed esperto come qui vanno le cose, cercai di temporeggiare, malgrado i molti eccitamenti, ed anche qualche rimprovero dei miei colleghi, che sono sparsi su tutti i banchi della Camera.

Di poi ebbi rispetto, ed era mio dovere, allo stato di salute dell'onorevole ministro Luzzatti e non fiatai.

Vennero dopo i provvedimenti finanziari che dovevano tenerlo occupatissimo, ed ancora io ebbi riguardo, non parlai e non presentai nulla.

Ieri, o ieri l'altro ho sentito la sua voce che prometteva questo disegno di legge, ed ho creduto di adempiere al mio dovere do